LombardiaNotizie

Regione Lombardia

AGENZIA DI STAMPA

NOTIZIARIO DEL 22 AGOSTO 2017

tel. +390267655315

e-mail: mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1 - LOMBARDIA.MEETING/5,RIFORME, MARONI: SONO FONDAMENTALI, PER NOI PASSANO ATTRAVERSO REFERENDUM PER AUTONOMIA

2 - LOMBARDIA. MEETING/6, AUTONOMIA, MARONI: PRONTO A METTERE RISORSE IN FONDO SOLIDARIETÀ PER ALTRE REGIONI

3 - LOMBARDIA. MEETING/1, REFERENDUM, MARONI: OBIETTIVO È AVERE UNA LOMBARDIA A STATUTO SPECIALE

4 - LOMBARDIA. MEETING/2, IUS SOLI, MARONI: SONO NETTAMENTE CONTRARIO, SPERO PARLAMENTO NON APPROVI LEGGE

5 - LOMBARDIA.MEETING/3, SICUREZZA TERRITORIO, MARONI: GOVERNO FACCIA PIANO SPECIALE E METTA LE RISORSE

6 - LOMBARDIA. MEETING/4, ELEZIONI REGIONALI, MARONI: PRIMA IL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DEL 22 OTTOBRE

7 - LOMBARDIA. IMPRESE, PAROLINI: CON NOSTRA MISURA IN POCHE SETTIMANE RICHIESTI FINANZIAMENTI PER 50 MILIONI

8 - LOMBARDIA. SPORT, ROSSI: I MONDIALI DI SCI D'ERBA A SANTA CATERINA VALFURVA/SO

1 - LOMBARDIA.MEETING/5,RIFORME, MARONI: SONO FONDAMENTALI, PER NOI PASSANO ATTRAVERSO REFERENDUM PER AUTONOMIA

PRESIDENTE A 38ª EDIZIONE MANIFESTAZIONE: OCCASIONE STORICA
"CONSULTAZIONE DEMOCRATICA DI ENORME PESO POLITICO"
"VOGLIO CAMBIARE RAPPORTO TRA REGIONI VIRTUOSE E STATO"

(Lnews - Rimini, 22 ago) "Quella del referendum è una scelta democratica, la sovranità appartiene al popolo e voglio che io popolo lombardo si possa esprimere su questa riforma". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa sera, intervenendo alla 38ª edizione del 'Meeting per l'amicizia tra i popoli' in corso a Rimini, nel cui ambito si è confrontato con i governatori Giovanni Toti (Liguria) e Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna) e con il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi sul tema 'Quali eredità politiche ci consentono di portare avanti l'Italia?'.

"Le riforme sono importanti, anzi fondamentali - ha sottolineato Maroni - , ma sono difficili da fare, perché ci sono tantissime resistenze. La prima viene dagli apparati centrali, che hanno degli interessi da difendere. Formigoni ci ha provato, ma non ci è riuscito, perché Roma è così: lui si è presentato come governatore, senza fare il referendum, io invece, che sono stato eletto dal popolo, al contrario di questo Governo, voglio andare con la forza del popolo lombardo dietro di me. Io ho una certa esperienza politica alle spalle e so come vanno queste cose: c'è sempre qualcuno che blocca".

"Le riforme sono complicate, ma sono essenziali - ha proseguito -: come farle quindi? Riportando la responsabilità a Roma e andando a trattare col Governo, lasciando al Governo di decidere se darci o no l'autonomia prevista dalla Costituzione? Si può fare, ma in tutti questi anni non è mai successo. Auguro quindi fortuna al collega Bonaccini, che ci prova, ma temo che, al massimo, il Governo possa dare qualche compensazione, con un po' di risorse: ma non è quello che voglio, io voglio davvero cambiare la storia del rapporto tra le Regioni virtuose e il centro".

"Il debito pubblico è aumentato - ha sottolineato -, che ha toccato un nuovo record, nonostante tutte le Regioni abbiano ridotto le spese: è aumentata solo la spesa degli apparati centrali. Chiedere quindi proprio a loro di darci risorse sembra piuttosto complicato".

"Per questo ho scelto la via democratica del referendum – ha spiegato -, che è previsto dallo Statuto della Regione e sono contento di farlo con il Veneto, non solo per i legami storici del Lombardo-Veneto, ma perché il voto popolare darebbe a me e Zaia il potere negoziale e di trattativa con il Governo. Sono andato diverse volte con questo Governo, e con quelli Renzi e Letta, a chiedere di aprire la trattativa, ma mi hanno offerto qualcosina, a me non basta".

"Io vorrei che si capisse che è una grande occasione e che non è il referendum di Roberto Maroni o della Lega, è il referendum dei cittadini lombardi - ha ribadito - e non è un caso che molti sindaci, concreti, si siano schierati a favore".

"Voglio ottenere il riconoscimento della specialità della Regione Lombardia, e a questa specialità, dimostrata da moltissimi dati statistici, fa riferimento anche il quesito del referendum - ha concluso Maroni -. Il residuo fiscale della Lombardia è di 54 miliardi: io mi accontento di poterne trattenere la metà. Non è giusto che lo Stato investa per ogni cittadino lombardo 2200 euro e nelle altre quattro Regioni fino a quattro volte tanto. Eppure, nonostante questo, noi riusciamo a realizzare cose enormi, come nella sanità, per la quale siamo riusciti a recuperare ulteriori 500 milioni di euro da investire, grazie alla nostra buona gestione. Lo stesso vale, per esempio, per il trasporto dei ragazzi disabili a scuola, che non sarebbe di nostra competenza, ma di cui ci siamo voluti fare carico, per non lasciare il peso sulle spalle delle famiglie.
Spero, quindi, che si capisca che questa volta siamo di fronte a una possibilità straordinaria, per ottenere un risultato storico". (Lnews)

mam

2 - LOMBARDIA. MEETING/6, AUTONOMIA, MARONI: PRONTO A METTERE RISORSE IN FONDO SOLIDARIETÀ PER ALTRE REGIONI

(Lnews - Rimini, 22 ago) "Sono pronto a mettere parte delle risorse che tratterremmo in un fondo di solidarietà per le altre Regioni, ma non in forma assistenziale come avviene ora. Sono pronto a dare una mano concretamente. In questo senso ritengo che l'autonomia sarebbe un vantaggio non solo per la Lombardia, ma anche per tutto il resto del Paese. Anche perché chiamerebbe in causa il principio della responsabilità: chi governa bene viene premiato, chi governa male viene penalizzato. Principio che oggi, rispetto alle Regioni, non esiste". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa sera, intervenendo alla 38ª edizione del 'Meeting per l'amicizia

tra i popoli' in corso a Rimini, nel cui ambito si è confrontato con i governatori Giovanni Toti (Liguria) e Stefano Bonaccini (Emilia-Romagna) e con il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi sul tema 'Quali eredità politiche ci consentono di portare avanti l'Italia?'. (Lnews)

mam

3 - LOMBARDIA. MEETING/1, REFERENDUM, MARONI: OBIETTIVO È AVERE UNA LOMBARDIA A STATUTO SPECIALE

PRESIDENTE: SIAMO UNA REGIONE SPECIALE, CHIEDO CHE VENGA RICONOSCIUTO

(Lnews - Rimini, 22 ago) "L'obiettivo è avere una Regione Lombardia a Statuto Speciale, questa è la richiesta che farò all'indomani del referendum per l'Autonomia del 22 ottobre". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, oggi, conversando con i giornalisti a margine della 38^ edizione del 'Meeting per l'amicizia tra i popoli' in corso a Rimini.

LA LOMBARDIA È SPECIALE - "La Lombardia è una regione speciale - ha aggiunto Maroni, presentando un opuscolo che verrà distribuito prossimamente - e io chiedo che sia riconosciuta per la sua specialità".

PIÙ RISORSE E PIÙ COMPETENZE - "Avere lo Statuto speciale significherebbe molte cose - ha spiegato il presidente – a partire dal fatto di poter tenere i nostri soldi, almeno la metà del residuo fiscale, che è di 54 miliardi l'anno e già questo farebbe la differenza. Poi, le competenze, in particolare quella sull'ordine pubblico, esattamente come accade in Sicilia, il cui Statuto prevede che il presidente abbia questa competenza, partecipa al Consiglio dei Ministri e si trattiene le tasse".

MODELLO LOMBARDIA - "Vorrei questo Statuto per trasformare non solo la Lombardia, ma anche l'Italia - ha concluso Maroni -: il modello è la Lombardia, lo Statuto della Regione Sicilia consente, a Costituzione vigente, di ottenere le cose che chiedo". (Lnews)

mam

4 - LOMBARDIA. MEETING/2, IUS SOLI, MARONI: SONO NETTAMENTE CONTRARIO, SPERO PARLAMENTO NON APPROVI LEGGE

(Lnews - Rimini, 22 ago) "Mantengo la mia posizione di netta contrarietà allo ius soli e quindi mi auguro che il Parlamento non approvi questa legge". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, oggi, conversando con i giornalisti a margine della 38ª edizione del 'Meeting per l'amicizia tra i popoli' in corso a Rimini. (Lnews)

mam

5 - LOMBARDIA.MEETING/3, SICUREZZA TERRITORIO, MARONI: GOVERNO FACCIA PIANO SPECIALE E METTA LE RISORSE

PRESIDENTE: BISOGNA INVESTIRE NELLA PREVENZIONE
"NOI ABBIAMO GIÀ APPROVATO LEGGE CONTRO CONSUMO SUOLO"

(Lnews - Rimini, 22 ago) "Attendiamo il Piano del Governo. Anche la Lombardia è stata colpita dal terremoto qualche tempo fa, siamo una regione con aree a rischio e siamo ovviamente pronti a collaborare per la messa in sicurezza del territorio". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, oggi, conversando con i giornalisti a margine della 38ª edizione del 'Meeting per l'amicizia tra i popoli' in corso a Rimini.

"È il Governo che deve mettere le risorse e realizzare il Piano straordinario - ha proseguito Maroni -, noi siamo pronti a mettere a disposizione le nostre capacità e la nostra conoscenza dei territori".

"È fondamentale la prevenzione, la messa in sicurezza, oltre che l'intervento sull'edilizia, previa individuazione dei territori stessi - ha concluso Maroni -. Ricordo che la Lombardia ha già approvato una legge per la tutela del territorio, contro il consumo del suolo, che va proprio nella direzione di prevenire i rischi". (Lnews)

mam

6 - LOMBARDIA. MEETING/4, ELEZIONI REGIONALI, MARONI: PRIMA IL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA DEL 22 OTTOBRE

(Lnews - Rimini, 22 ago) "Io ora mi occupo di referendum e non di elezioni regionali. Una cosa per volta. Prima il referendum per l'autonomia del 22 ottobre. Dal 25 ottobre pensiamo al resto. Delle elezioni regionali mi occupo da fine ottobre in poi". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, oggi, conversando con i giornalisti a margine della 38ª edizione del 'Meeting per l'amicizia tra i popoli' in corso a Rimini. (Lnews)

mam

7 - LOMBARDIA. IMPRESE, PAROLINI: CON NOSTRA MISURA IN POCHE SETTIMANE RICHIESTI FINANZIAMENTI PER 50 MILIONI

ASSESSORE FA IL PUNTO SULL' AVANZAMENTO DELLA MISURA 'AL VIA' 'E' L'INTERVENTO PIU' IMPORTANTE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI'

(Lnews - Milano, 22 ago) "È l'intervento più importante della legislatura per la crescita delle imprese e il tessuto produttivo lombardo ha saputo accoglierlo con grande dinamismo.
La misura sta avendo grande successo: con già più di 70 domande presentate, quasi 50 milioni di finanziamenti richiesti e oltre 6 milioni di euro di contributi si conferma, in poche settimane dall'apertura, da un lato l'efficacia del bando e dall'altro la vitalità degli imprenditori". Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, fa il punto sull'andamento della misura "AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali", il bando regionale da 300 milioni di euro "nato per sostenere investimenti strategici come l'acquisto di macchinari ed immobili o per finanziare interventi strutturali e di riconversione e rilancio delle aree produttive".

IMPEGNO REGIONE PER OLTRE 800 MILIONI - "Il nostro obiettivo - ha aggiunto Parolini - è rilanciare in modo sussidiario il sistema produttivo e accrescere fiducia e competitività in un momento in cui si intravedono segnali di crescita, che vogliamo consolidare dentro un piano complessivo di sostegno all'impresa.
A questa misura si aggiungono, infatti, quelle che abbiamo messo in campo per le startup, per il sostegno della filiera dell'edilizia hi-tech, della moda e del design o, per esempio, quelle dedicate al sostegno al

credito e all'export per un impegno complessivo di oltre 800 milioni di euro".

MISURA UNICA IN ITALIA - "AL VIA, in particolare, ha caratteristiche uniche, perché - ha spiegato l'assessore – non esiste in Italia un intervento simile così significativo in grado di offrire un mix di finanziamenti agevolati, garanzia gratuita a carico di Regione Lombardia e contributi a fondo perduto a sostegno degli investimenti. Gli investimenti finanziari vanno da 50 mila euro a 2,85 milioni di euro e permettono quindi di sostenere sia l'innovazione incrementale delle piccole imprese, che gli investimenti più rilevanti.
Inoltre, i contributi derivanti da questa misura possono essere cumulati anche con il super ammortamento e l'iper ammortamento previsto a livello nazionale per chi investe nei comparti industriali 4.0".

2017, ANNO FAVOREVOLE PER RILANCIO IMPRESE - "Stiamo infatti seguendo da vicino - ha sottolineato l'assessore -, anche consultando i rappresentati dei settori produttivi, lo sviluppo del sistema lombardo sulla 'Manifattura 4.0', con l'obiettivo di integrare in modo virtuoso i nostri incentivi con gli aspetti di natura fiscale, che sono leva propria dello Stato. Un impegno a tutto campo che fa del 2017 un anno particolarmente favorevole per il rilancio delle nostre imprese, puntando sull'innovazione con una grande attenzione a creare nuovi posti di lavoro".

RISORSE - Settantacinque milioni di euro da fondi europei POR FESR 2014-20 e 220 milioni di euro, di cui 110 milioni da Finlombarda (risorse Bei, Banca Europea di Investimento) e 110 milioni da intermediari finanziari convenzionati.

SOGGETTI BENEFICIARI - Piccole e medie imprese.

TEMPI - La domanda può essere presentata esclusivamente attraverso l'indirizzo internet www.siage.regione.lombardia.it fino al 31 dicembre 2019, data di chiusura dello sportello.

SPESE AMMISSIBILI - La misura prevede due linee d'intervento.
Linea Sviluppo aziendale dedicata agli investimenti per programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo (spese per acquisto macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; sistemi gestionali integrati; acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica, impiantistica); Linea Rilancio aree produttive per interventi finalizzati alla riqualificazione e/o riconversione di aree produttive, ivi compreso l'acquisto di immobili.

TRE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

FINANZIAMENTO - L'importo previsto è tra un minimo di € 50.000 e un massimo di 2.850.000 euro con un tasso di interesse pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda (Bei) e dagli intermediari convenzionati. La durata è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni incluso l'eventuale preammortamento, mentre la modalità di erogazione prevede la possibilità di anticipazione dal 20% fino al 70% del finanziamento concesso alla sottoscrizione del contratto

GARANZIA - La garanzia regionale (prestata a titolo gratuito) copre a prima richiesta fino al 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento. Il Fondo di garanzia opera con una leva del 25% sui finanziamenti garantiti.

CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE A FONDO PERDUTO - Linea sviluppo aziendale: fino al 10% delle spese ammissibili - 15% nel caso di premialità (programmi di riconversione 'area Expo', investimenti incentivanti in modelli di Manifattura 4.0, capacità aggregativa, certificazione ambientale). Investimenti Linea Rilancio Aree produttive: fino al 15% delle spese ammissibili (compresa Area Expo). (Lnews)

Ver

8 - LOMBARDIA. SPORT, ROSSI: I MONDIALI DI SCI D'ERBA A SANTA CATERINA VALFURVA/SO

ASSESSORE: LE MONTAGNE LOMBARDE SONO VIVE ANCHE D'ESTATE

(Lnews - Milano, 22 ago) "Questi mondiali a Santa Caterina Valfurva dimostrano con chiarezza che la montagna può e deve essere vissuta non solo d'inverno ma anche d'estate. Questo era uno degli obiettivi che ci siamo posti come assessorato perché la Lombardia va vissuta in ogni suo luogo 365 giorni l'anno". Lo ha detto Antonio Rossi, assessore allo Sport e alle Politiche per i giovani presentando la Coppa del Mondo di sci d'erba che si terrà a Santa Caterina Valfurva (Sondrio) il 24 e 25 agosto.

EVENTO SOSTENUTO DA REGIONE CON 15.000 EURO - La manifestazione, una delle ultime tappe del circuito internazionale, prevede lo slalom sprint maschile e femminile nelle giornate di giovedì 24 e venerdì 25. Giovedì 24 alle 10.15 partenza della prima e seconda

manche, terza e quarta manche, invece, precederanno la Flower Ceremony sul campo gara, con le partenze dalle 15.45.
Venerdì 25, prima e seconda manche alle 9.45, terza e quarta alle 12.30 prima della Flower Ceremony, della premiazione ufficiale e della chiusura dell'evento.
Un grande evento sportivo cui Regione Lombardia ha contribuito con 15.000 euro.

GRANDI EVENTI STRUMENTO DI PROMOZIONE - "I grandi eventi – ha concluso l'assessore Rossi - rappresentano un veicolo di promozione per le diverse discipline e una vetrina per il nostro territorio. Il turismo sportivo rappresenta sempre di più una voce importante nei bilanci degli enti locali e delle imprese del settore". "La Lombardia - ha aggiunto - è la regione che organizza più eventi, circa 40.000 all'anno, generando un volume d'affari attorno ai 700 milioni di euro". "La montagna – ha chiosato - ovviamente riveste un ruolo primario che iniziative come la Coppa del Mondo di sci d'erba sottolineano e valorizzano". (Lnews)

gus